

MMSE 10/30. Una visita geriatrica

Testo inviato da Mena Micillo (geriatra) per il Master in Psicogeriatria dell'Università Sapienza di Roma. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante. Segue breve commento di Pietro Vigorelli.

Il paziente

Giuseppe ha 78 anni, 5 anni di scolarità.

Diagnosi: Disturbo neurocognitivo tipo Alzheimer di grado moderato con disorientamento temporo-spaziale, instabilità dell'umore tendenzialmente deflesso, disattenzione, atteggiamento fatuo.

In anamnesi: Ipertensione arteriosa, Ipercolesterolemia, BPCO ex-fumatore, IPB
Punteggio grezzo MMSE: 10/30.

E.O: discretamente autonomo, continente, parametri vitali nella norma, vigile, discretamente collaborante

Il contesto

Giuseppe viene in visita ambulatoriale geriatrica accompagnato dalla moglie e dal figlio

La conversazione

Giuseppe è ben disposto al colloquio, lo accolgo alla porta, lo faccio accomodare, mi presento allungandogli la mano che viene ricambiata anche con un sorriso, chiedo il motivo dell'accesso alla visita e risponde "Mi hanno portato". Io gli faccio eco "Vi hanno portato..." poi aspetto. Vedo sulla cartella la sua città d'origine e gli dico che anch'io sono di Avellino, gli spiego dove abito e lui prosegue a parlare.

Il testo: *La prossima volta che vengo vi porto le melanzane*

1. GIUSEPPE: Abito in contrada Bonelli, ho l'orto, (*guarda la moglie*) faccio tutto io, melanzane, peperoni, pomodori
2. MOGLIE: (*cerca di interromperlo, io la fermo, ma lui si blocca*)
3. GERIATRA: Sono buone le melanzane...
4. GIUSEPPE: La prossima volta che vengo, ve le porto.

Commento

Questo breve frammento di visita geriatrica mette bene in luce come un contesto incapacitante può oscurare l'*io sano* di una persona con demenza di grado moderato-severo e di come invece interventi capacitanti possono farlo riemergere.

Infatti osserviamo che quando la moglie cerca di interrompere il parlare di Giuseppe (turno 2) questi si blocca, quando invece la geriatra fa eco alle sue parole (turno 3) e risponde coinvolgendosi con una valutazione personale Giuseppe riprende a parlare e lo fa con un periodo complesso, ben costruito e pertinente al contesto.